

## REGOLE FISCALI DELLA FATTURA ELETTRONICA: *commercianti e artigiani con scontrino e ricevuta fiscale*

Le regole generali per scontrini e ricevute fiscali sono:

- commercianti, bar, ristoranti ed artigiani che hanno rapporti con privati consumatori sono esonerati dall'obbligo di emettere fattura e devono certificare le operazioni con l'emissione di scontrino o ricevuta fiscale;
- rimane l'obbligo di emissione fattura, solo a richiesta del cliente, entro i termini per
  - fattura immediata → stesso giorno di effettuazione dell'operazione;
  - fattura differita → entro il mese di effettuazione dell'operazione.

Non è obbligatorio il rilascio dello scontrino fiscale/ricevuta fiscale, solo nel caso in cui, per la stessa operazione soggetta all'obbligo di certificazione, sia emessa fattura immediata.

Con l'avvio della fattura elettronica le regole di cui sopra restano invariate.

Perciò, se un ristoratore dovesse ricevere la richiesta di fattura elettronica da parte di un cliente, **il ristoratore sarà esonerato dall'emissione dello scontrino/ricevuta fiscale se emetterà la fattura elettronica immediata al cliente**, tramite il sistema di interscambio, con tutte le criticità derivanti dalla circostanza che il cliente (compreso il consumatore finale) potrebbe uscire da un locale senza il rilascio di alcuna certificazione fiscale.

Sarà interessante conoscere se questa situazione verrà accettata dall'Agenzia delle Entrate, oppure se per le cessioni di beni e prestazioni di servizi di cui sopra a clienti, che richiedono fattura, verrà comunque previsto il rilascio di una documentazione cartacea immediata contestualmente all'ultimazione della prestazione.

Il **D.L. 119/2018**, in corso di conversione, dal **1° Luglio 2019** prevede, per i soggetti con fatturato superiore a € 400.000, l'introduzione dell'obbligo della **trasmissione telematica dall'Agenzia delle Entrate dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri**.

Dal 1° Gennaio 2020 l'obbligo sarà esteso a tutti gli altri soggetti.

Negli anni 2019 e 2020 è prevista la concessione di un contributo, pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di € 250 in caso di acquisto e di € 50 in caso di adattamento, per ogni strumento mediante il quale effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei dati. Il contributo è anticipato dal fornitore sotto forma di sconto sul prezzo praticato ed è rimborsato mediante credito d'imposta.